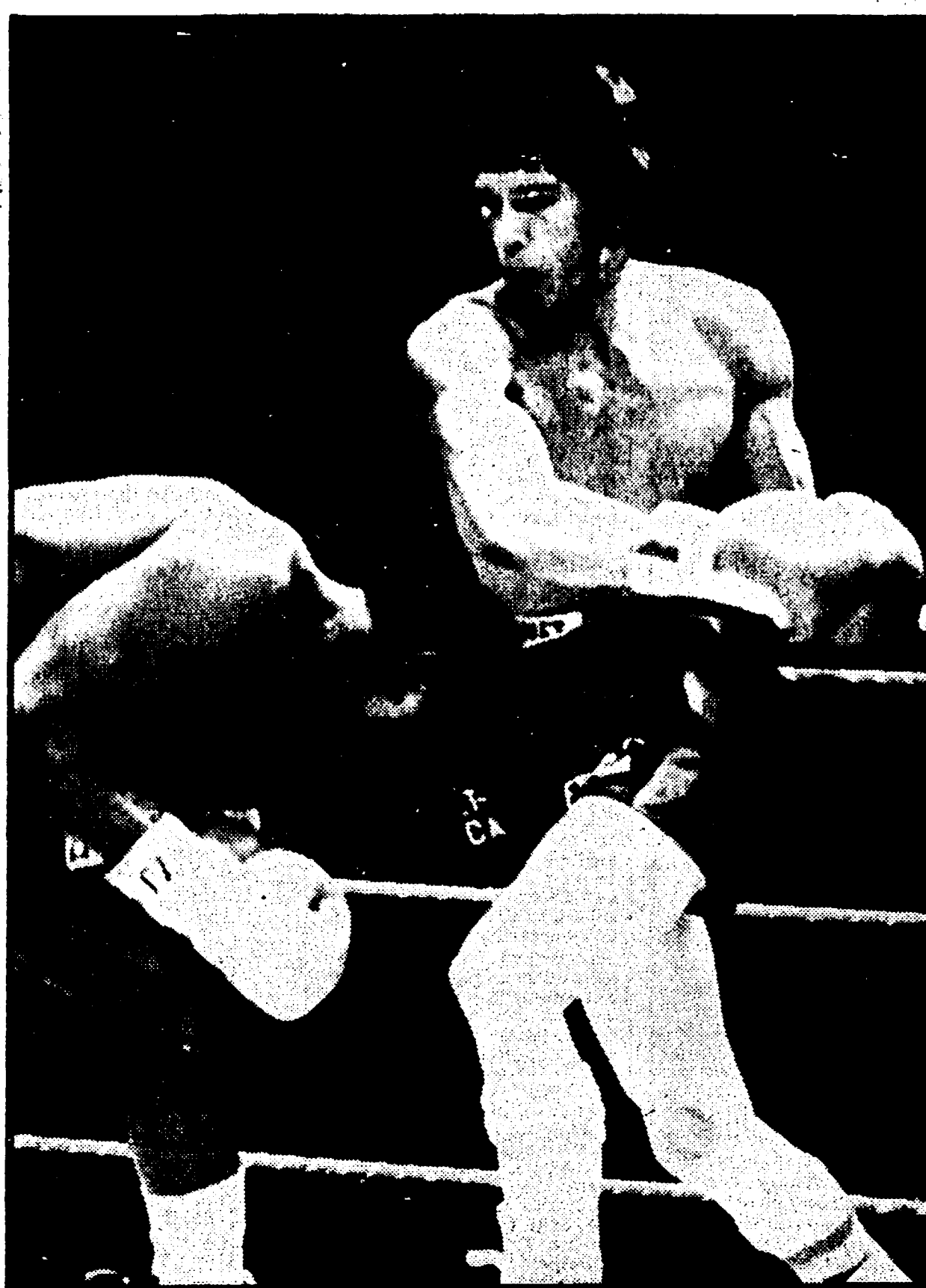


Sul ring di Montecarlo l'argentino si conferma campione del mondo dei medi

Un Monzon chiaramente in declino supera di misura il «vecchio» Griffith

L'arbitro Brambilla ha assegnato al campione due soli punti di vantaggio (147-145), mentre i due giudici sono stati più generosi (147-143, 147-144).



Dal nostro inviato
MONTECARLO. 2. Quindici assalti di eguaglianza, chiusi in maniera tumultuosa, hanno permesso all'ombra di Carlos Monzon di respingere il nuovo assalto di Emilio Griffith, pure lui l'ombra del talento di una volta. Il migliore del ring dello stadio «Louis II» è stato l'arbitro milanese Piero Brambilla che ha dato anche il conteggio più esatto, 147-145, per l'indio, naturalmente. I due giudici, il francese Baderrou e il tedesco Bertel, hanno invece largheggiato assegnando, rispettivamente, 147-143 e 147-144 all'argentino. A parere nostro Griffith è stato superato per un paio di lunghezze negli ultimi minuti di lotta farraginoso sebbene violenta e disperata. Non è stato un combattimento degno di un campionato del mondo, ma sono tempi di crisi per tutti e, adesso, rivediamo il film di questo avvenimento commerciale che in soldi ha reso parecchio. Pugni e motori hanno tramutato la gara Montecarlo in una fiera paesana qualcosa di simile. Fragore e confusione nelle strade strette che salgono e scendono in continuazione, un sole pesante in cielo, aria da sciocco, questo il panorama per i turisti, per i curiosi in attesa della rivincita fra Monzon e Griffith. Sulla bilancia il campione del mondo non ha faticato restare nei confini delle «160 libbre». Forse Griffith ha provato una prima delusione. La sera arriva lenta e la folla ancora di più perché trattenuta dalle automobili impegnate dalle ultime prove del Gran Premio. L'organizzazione sembra eccellente.

Giuseppe Signori
Nuotatori USA in visita in Cina
HONG KONG, 2. Un gruppo di nuotatori americani ha iniziato oggi una visita di tre settimane nella Cina Popolare, ricambiando la visita fatta negli USA due anni fa da una squadra di giocatori di ping pong.

Questo è un'importante missione per migliorare le relazioni fra i nostri due paesi», ha dichiarato l'allenatore Jim Gaughran. «Ci consentirà di comprendere meglio il popolo cinese». Il gruppo comprende 17 persone di cui dieci nuotatori e luffatori. Metà di loro sono campioni o ex campioni olimpionici.

Presentata in TV la coppa del mondo
WIESBADEN, 2. Sir Stanley Rous, presidente della federazione internazionale di football (FIFA), presenterà il 12 giugno la nuova Coppa del Mondo di calcio alla televisione della Germania Occidentale. Il nuovo trofeo ripiazzerà la «Coppa Jules Rimet» che il Brasile si è aggiudicato definitivamente per averla vinta tre volte.

GRIFFITH: «NON AVEVO PERSO»

MONTECARLO 2. — Al termine del match Emilio Griffith è apparso alquanto contrariato dal verdetto emesso dall'arbitro e dai due giudici. Queste le parole del pugile americano: «E' stata una decisione difficile, ma penso che un pari lo avrei meritato». Il verdetto è stato anche sonoramente fischiato dal pubblico presente Nella telefonata: una fase del match

Il campionato di «B» Con un pari a Monza il Genoa in «A»

Terzultimo turno di serie B: probabilmente non sarà quello decisivo, ma certamente sarà interessante. Tanto per cominciare al Genoa basterà pareggiare a Monza per raggiungere la certezza matematica della promozione. Ma l'interesse del turno scaturisce soprattutto dall'esito di tre partite: Novara-Foggia, Perugia-Cesena e Ascoli-Reggina. Potremmo aggiungere Varese-Catania, ma a noi sembra che ce n'è una squadra, oggi, che sta ostentando meravigliosamente il ruolo di inseguitrice di tutto rispetto. Questo è certamente l'Ascoli, la «matricola terribile» che sta disputando un campionato semplicemente stupendo. E dunque l'Ascoli gioca in casa con la Reggina, avversaria da non trascurare, ma che appena domenica scorsa non era in casa col Perugia palestrando una deconcentrazione che certamente non la raccomandiamo come una avversaria capace di guastare la festa ai marchigiani. Adesso la situazione è questa: l'Ascoli deve vincere sempre, e sperare che Cesena e Foggia perdano colpi. E se oggi sta meglio l'Ascoli, questo in casa, ed è favorito, questo non significa che il campionato non sia ancora aperto. Il Novara in casa è pericoloso, e quindi il Foggia rischia, e non meno carica di insidie è la trasferta del Cesena a Pe-

rugia, contro una squadra che sta battendosi allo spasimo per sfuggire alla retrocessione. Un incontro, dunque, altrettanto molto delicato. L'altra squadra che potrebbe ancora insidiare il Foggia o il Cesena è il Catania, ma ci sembra ormai abbastanza deluso e dovrebbe vincere a Varese, risultato possibile, abbastanza improbabile. In definitiva, questo turno potrebbe porre fine alla lotta per la promozione o renderla invece addirittura lancinante. E passiamo alle altre partite. Drammatica Reggina-Taranto. Non è uno spareggio, ma quasi. La Reggina, nella situazione in cui si trova, non può cedere neppure un punto. Sarebbe pressoché definitivamente condannata, specialmente se il Mantova, come è possibile, dovesse battere l'Arezzo, se il Brescia dovesse conquistare qualche punto a Bari ora che la squadra pugliese è travagliata anche dalla vicenda dell'allenatore (Regalia, difeso) senza la partenza, senza che lo abbia chiesto, e in arrivo sarebbe De Grandi, il quale dice di non saperne niente). E passiamo alle altre partite. Solitario, dunque, il Catania-Ravenna. Brindisi-Catanzaro e Como-Lecco, con le squadre di casa nettamente favorite.

Michele Muro

Al «meeting» d'atletica a Torino

Fiasconaro e Mennea vincono senza forzare

TORINO, 2. Il tradizionale «Meeting» atletico di Torino è stato quest'anno un evento di prim'ordine. In una pista bagnata, è impressa che può realizzare soltanto un campione. Con i suoi 110 ostacoli (13"6). Ottimo anche il rientro di Du Bonno, dopo i lunghi mesi di assenza pur fortunato, e buono il 47"1 di Abeti nel 100 che ha ottenuto un tempo che gli ha permesso la sua migliore prestazione personale. Quanto a Fiasconaro, l'atletica mondiale è stata in grado di impegnarlo, vincendo in 45"9. Anche Mennea — pur vincendo il 200 in 22"9 — ha finito la gara alquanto «contratto». Infine scostato sconcerto di Paola Pigni sui 1500, in 4'11".

Domani convocazioni per Italia-Brasile

Escluso Chinaglia Sicuri Bet e Wilson?

Si torna a parlare della nazionale: se ne tornerà a parlarne domani saranno diramate le convocazioni per la formazione azzurra che sabato prossimo giocherà contro il Brasile all'Olimpico. I convocati verranno radunati da martedì a Roma ove effettueranno la preparazione. A quanto si è appreso pare che Chinaglia non sarà alla guida della squadra azzurra come si pensava in un primo tempo perché Valcareggi utilizzerà come numero 9 il brasiliano Pulci. Difficile pure che giochino Bet e Wilson come si riteneva da più parti, per le precarie condizioni fisiche di Rosato e di Morini. In forse è pure la convocazione di Re Cecconi. Wil-

Stasera la finale (ore 21)

Fiorentina-Newcastle per l'«anglo-italiano»

Il IV Torneo anglo-italiano è giunto alla sua conclusione. Per contendersi la vittoria della finale affronteranno stasera (ore 21) a Firenze, la Fiorentina e il Newcastle che hanno superato in semifinale rispettivamente il Bologna ed il Crystal Palace. I viola presenteranno al pubblico la loro migliore formazione, nel tentativo di far rimanere in Italia il trofeo conquistato lo scorso anno a Roma, ma il loro obiettivo non sarà facile essendo la squadra londinese una delle migliori del campionato britannico. Queste le formazioni:

Oggi in coppa Italia

Napoli-Atalanta e Milan-Cagliari

Il Bologna, invece, ospita la Juventus

Sport flash

● IL CENTAURO inglese John Clarke a una Saco 250 cc, ha vinto la gara sul circuito dell'isola di Mann, durante la serie del tradizionale Tourist Trophy motociclistico, che Aspinall ha disertato proprio per la pericolosità del circuito, che ha misurato la 101. vittoria di un merito anche Perotti.

● LE DUE PARTITE degli ottavi di finale del torneo di Parigi che non si erano concluse venerdì per la pioggia, sono riprese ieri e hanno visto i vincitori rispettivamente l'italiano Panatta sul britannico svedese Bjorn Borg in quattro set (7-6, 2-6, 7-5, 7-6) e il belgiano Roger Taylor, sull'americano Pat Gerken (6-4, 3-6, 6-4). I due tenalisti si sono qualificati per i quarti di finale.

● L'ITALIA ha battuto, nel quarto del torneo UEFA Juniors, la Norvegia, ieri a Viareggio, per 1-0, con rete di Chiarenza. Questo il dettaglio: ITALIA: Tancini, Martini, Mosi, De Nadali, D'Amico, Rocca, Desolati (dal 46' Chiaruzzi). NORVEGIA: Amundsen (dal 10' Thomsen), Stromjord, Torvik, Grondeide, Iiere, Nilssen, Thulin, Solvang, Risanger, Olsen, Hoyland. MARCATORE: nel s.t. al 38' Chiaruzzi.

● I TRENTESIMI Campionati internazionali d'Italia di tennis hanno preso l'avvio al Foro Italico, dopo aver esaurito il torneo di qualificazione durata due giorni. Ancora tre semifinali per i colori italiani, ma anche una delusione, prima che la giornata inaugurale degli «Internazionali» giungesse al suo termine. Alle vittorie di Crotta, Merlo e Franchitti, ha fatto da contraltare la sconfitta di Bonaventuri, opera del cilenso Cornejo, in due set.

● IL CAMPIONE italiano dei pesi mosca, Franco Sperati, ha battuto ai punti lo sfidante Giovanni Merlo, in un incontro valevole per il titolo italiano della categoria, svoltosi ieri sera a Como sulla distanza delle dodici riprese.

Kovacs allenerà l'Aek di Atene

Stefan Kovacs, l'CT dei campioni d'Europa dell'Ajax, allenerà nella prossima stagione l'Aek di Atene.

Dal nostro inviato
MONTECARLO, 2. Quindici assalti di eguaglianza, chiusi in maniera tumultuosa, hanno permesso all'ombra di Carlos Monzon di respingere il nuovo assalto di Emilio Griffith, pure lui l'ombra del talento di una volta. Il migliore del ring dello stadio «Louis II» è stato l'arbitro milanese Piero Brambilla che ha dato anche il conteggio più esatto, 147-145, per l'indio, naturalmente. I due giudici, il francese Baderrou e il tedesco Bertel, hanno invece largheggiato assegnando, rispettivamente, 147-143 e 147-144 all'argentino. A parere nostro Griffith è stato superato per un paio di lunghezze negli ultimi minuti di lotta farraginoso sebbene violenta e disperata. Non è stato un combattimento degno di un campionato del mondo, ma sono tempi di crisi per tutti e, adesso, rivediamo il film di questo avvenimento commerciale che in soldi ha reso parecchio. Pugni e motori hanno tramutato la gara Montecarlo in una fiera paesana qualcosa di simile. Fragore e confusione nelle strade strette che salgono e scendono in continuazione, un sole pesante in cielo, aria da sciocco, questo il panorama per i turisti, per i curiosi in attesa della rivincita fra Monzon e Griffith. Sulla bilancia il campione del mondo non ha faticato restare nei confini delle «160 libbre». Forse Griffith ha provato una prima delusione. La sera arriva lenta e la folla ancora di più perché trattenuta dalle automobili impegnate dalle ultime prove del Gran Premio. L'organizzazione sembra eccellente.

Giuseppe Signori
Nuotatori USA in visita in Cina
HONG KONG, 2. Un gruppo di nuotatori americani ha iniziato oggi una visita di tre settimane nella Cina Popolare, ricambiando la visita fatta negli USA due anni fa da una squadra di giocatori di ping pong.

Questo è un'importante missione per migliorare le relazioni fra i nostri due paesi», ha dichiarato l'allenatore Jim Gaughran. «Ci consentirà di comprendere meglio il popolo cinese». Il gruppo comprende 17 persone di cui dieci nuotatori e luffatori. Metà di loro sono campioni o ex campioni olimpionici.

Oggi in coppa Italia

Napoli-Atalanta e Milan-Cagliari

Il Bologna, invece, ospita la Juventus

Sport flash

● IL CENTAURO inglese John Clarke a una Saco 250 cc, ha vinto la gara sul circuito dell'isola di Mann, durante la serie del tradizionale Tourist Trophy motociclistico, che Aspinall ha disertato proprio per la pericolosità del circuito, che ha misurato la 101. vittoria di un merito anche Perotti.

● LE DUE PARTITE degli ottavi di finale del torneo di Parigi che non si erano concluse venerdì per la pioggia, sono riprese ieri e hanno visto i vincitori rispettivamente l'italiano Panatta sul britannico svedese Bjorn Borg in quattro set (7-6, 2-6, 7-5, 7-6) e il belgiano Roger Taylor, sull'americano Pat Gerken (6-4, 3-6, 6-4). I due tenalisti si sono qualificati per i quarti di finale.

● L'ITALIA ha battuto, nel quarto del torneo UEFA Juniors, la Norvegia, ieri a Viareggio, per 1-0, con rete di Chiarenza. Questo il dettaglio: ITALIA: Tancini, Martini, Mosi, De Nadali, D'Amico, Rocca, Desolati (dal 46' Chiaruzzi). NORVEGIA: Amundsen (dal 10' Thomsen), Stromjord, Torvik, Grondeide, Iiere, Nilssen, Thulin, Solvang, Risanger, Olsen, Hoyland. MARCATORE: nel s.t. al 38' Chiaruzzi.

● I TRENTESIMI Campionati internazionali d'Italia di tennis hanno preso l'avvio al Foro Italico, dopo aver esaurito il torneo di qualificazione durata due giorni. Ancora tre semifinali per i colori italiani, ma anche una delusione, prima che la giornata inaugurale degli «Internazionali» giungesse al suo termine. Alle vittorie di Crotta, Merlo e Franchitti, ha fatto da contraltare la sconfitta di Bonaventuri, opera del cilenso Cornejo, in due set.

● IL CAMPIONE italiano dei pesi mosca, Franco Sperati, ha battuto ai punti lo sfidante Giovanni Merlo, in un incontro valevole per il titolo italiano della categoria, svoltosi ieri sera a Como sulla distanza delle dodici riprese.

Kovacs allenerà l'Aek di Atene

Stefan Kovacs, l'CT dei campioni d'Europa dell'Ajax, allenerà nella prossima stagione l'Aek di Atene.

GIRO D'ITALIA Oggi si corre la Firenze-Forte dei Marmi (Km. 150)

Francesco Moser in volata su Poggiali



I ciclisti al telefono

FIRENZE, 2. Ogni sera, il servizio telefonico a casa, alle mogli o ai genitori e qualche volta alla fidanzata. Capitare in un albergo che ospita i ciclisti, significa trovare l'apparecchio occupato sino alle 22. Gli italiani se la sbrigliano proprio usando il prefisso, gli stranieri vanno a prenotazioni: prenotano prima di andare sotto la doccia, e aspettano due, tre, anche quattro ore. Sono tutti uomini con i loro affetti e le loro ansie.

Dal nostro inviato
FIRENZE, 2. Francesco Moser alla ribalta del Giro. Va in fuga nel finale con due spagnoli e un fiorentino: i due spagnoli non esistono in volata, il fiorentino vorrebbe essere profeta in patria, ma Francesco nega questa gloria a Poggiali, e finalmente il ragazzo di Palù di Giovo ha la sua giornata di gloria. Può essere una vittoria importante per Francesco: è indietro in classifica, sin qui ha deluso le aspettative, e tuttavia rimangono le Dolomiti, un paesaggio nel quale egli spera di ritrovarsi, e anche nella cronometro di Forte dei Marmi, l'atletica della Floxet dovrebbe ben figurare e risalire un pochino la corrente.

Il giovane Moser vince e il vecchio Moser (Aldo) supera il traguardo mancante per un capitolombolo. Aldo vive per il fratello, prega di aver pazienza, e noi siamo fra i pochi che non hanno gridato al campione prima del tempo. Aspettare significa gradire. Il Giro d'Italia è sulla soglia dell'ultima settimana di gara, e ormai ha detto tutto o quasi quello che doveva dire.

Intanto il ciclismo, nel suo complesso, sta andando in malora. E' un vecchio discorso che torna e gira a proposito del Tour de France. Sarà un Tour povero di partecipazioni: Merckx è per il no (domani sera arriverà Van Boughe-ri) e sapremo con precisione e scontata l'assenza degli italiani, a cominciare da Gimonzi causa una delicata situazione familiare (gravida di difficile della moglie ricoverata in clinica). «Mi spiace rinunciare al Tour, un'avventura che mi ha sempre affascinato, ma verrebbe a mancare la tranquillità necessaria per ben figurare. Il pensiero sarebbe altrove» — dice il bergamasco.

Il Tour povero è il risultato di una politica ciclistica completamente sbagliata. Come abbiamo ripetutamente sottolineato, ognuno tira acqua al suo mulino col grave difetto di non vedere più in là del proprio naso. Intese e convergenze di idee avrebbero risolto da tempo parecchi problemi, e poiché i padroni sono padroni e gli organizzatori mirano ad ingrassare sempre più i portafogli, chi do-

rebbe intervenire? I governanti, perbacco, l'UCI nella persona del presidente Rodolfo Merckx, il quale ha il dovere di porre termine alla folle, insostenibile situazione. Invece abbiamo un calendario folle, abbiamo Torriani che fa la guerra a Levitan e viceversa, abbiamo un Giro d'Italia giudicato facile alla difficile, e in realtà complicato, difficile, pesante, e avremo un Tour mondiale, con mille ostacoli e cento montagne.

Un Tour che nel suo interesse dovrebbe tornare alla formula per nazionali, tra l'altro, e non è che un Tour povero di ciclisti. Vediamo le questioni in senso generale, e un governo serio, capace, non rimarrebbe inerte, ma agirebbe di conseguenza con metodi e misure adatti al malato e invece l'UCIP è un governo che si fa governare, è una vergogna. E il malato rischia di morire.

La quattordicesima tappa ha portato il «Giro» in Toscana e sfogliando il taccuino le prime citazioni sono appunto per due toscani, per Ravagli e Dallai i quali vanno a guadagnarsi nell'ordine i premi del traguardo tricolore di Piancastagnaio dove l'aria è fine, e un po' attenua la caduta. Vanno piano nel mezzo di vallate stupende, silenziose, un silenzio quasi e l'interrotto da una domanda di chi vuol sapere dove sono e cosa fanno. Nelle vicinanze di Tormentone, allungano Giuliani, Gilson, Primo Mori, Ughezzi, Pareschini, De Schoenmaecker, Rodriguez, una sparata che frutta 20", e stop.

Centoventi chilometri di fuoco. La corsa attraverso le vici di Siena cercando uno spiraglio fra migliaia di persone. Nel trambusto cade Tosello che si rialza intontito e non raccoglie l'invito del medico ad abbandonare. Tosello parla di «combine», di cadute forse non del tutto accidentale che gli ha impedito di

tentare l'avventura di un traguardo tricolore. Ovviamente ci auguriamo che abbia ragione il «bollettino medico», il quale afferma che la caduta di Tosello sia da addebitarsi all'imprudenza di uno spettatore.

Il terreno ondulato, favorevole alla battaglia, ma vivamente scarismatico (Fabbrini, Pella, Conti, Conati, Antonini) e la prima ed unica azione è quella di Fuente, Poggiali, Francesco Moser e Zuberi i quali prendono lo slancio dalla rampa di Fontano e conquistano un ampio spazio di 105" su Cavalcanti e Schiavon, mentre il gruppo è cronometrato a 1'50". Firenze è vicina.

Firenze chiama il concittadino Poggiali. Il tandem Cavalcanti-Schiavon riduce il distacco, ma il quartetto resiste, mantiene un piccolo, sufficiente margine dai due immediati inseguitori e dal plotone. Si arriva alle Casce. Firenze chiama Poggiali, dievamo, e però la spunta Francesco Moser, e a Robertino Poggiali, battuto d'un soffio, viene da lunge.

Domani da Firenze a Forte dei Marmi dove il «Giro» si fermerà tre giorni. E' una gara breve (150 chilometri) e liscia, è un'occasione d'oro per il velocista. E aspettiamo sempre Basso.

Gino Sala

DREHER FORTE la cintura nera delle birre

L'ordine d'arrivo

- 1) Francesco Moser (Filotex) che compie i 202 chilometri del Giro di Firenze in ore 5.39.37. Con la media di Km. 35,48; 2) Poggiali (Sammartina) s.t.; 3) Fuente (Spagna) a 1"; 4) Zuberi (Spagna) a 2"; 5) Schiavon (Magniflex) a 31"; 6) Cavalcanti (Bianchi) s.t.; 7) De Vlaeminck (Bel.) a 1'15"; 8) Karstens (Olanda) s.t. Segue il gruppo con il secondo tempo.

La classifica

- 1) Merckx in ore 77.55'44"; 2) Battaglin a 6'39"; 3) Gimonzi a 7'27"; 4) Panizza a 8'23"; 5) Pesarodda a 9'08"; 6) Lencane a 9'33"; 7) Bissini a 9'48"; 8) De Vlaeminck a 12'38"; 9) Peffererson a 14'04"; 10) Molle a 14'06"; 11) Poggiali a 17'27"; 12) Galdos a 17'25"; 13) Swerts a 19'55"; 14) Fuente a 20'32"; 15) Kuiper a 24'09"; 16) Suter a 29'05"; 17) Bruyere a 29'41"; 18) Zilioli a 29'53"; 19) Moser Francesco a 32'46".

GELATI ALIMENTO Sanson